

BERGAMOSETTE

GIORNALE di TREVIGLIO

CARAVAGGIO, ROMANO, GERA D'ADDA, BASSA BERGAMASCA

MERCOLEDÌ 24 DICEMBRE 2003

21

PIANO CAVE

Il caso Fara all'attenzione della Camera

FARA - L'onorevole Ermete Realacci, ha portato alla Camera dei deputati il caso della cava di Fara.

Lo ha fatto attraverso un'interpellanza rivolta ai ministri dell'Ambiente e dei Trasporti, dove ha posto numerosi quesiti.

Il deputato Realacci, presidente di Legambiente, chiede ai ministri se corrisponde a verità il fatto che l'area interessata dalla cava, sarà una «cava di prestito» legata alla realizzazione dell'Alta capacità ferroviaria, e della Brebemi; e quindi se ciò non possa considerarsi una forzatura, visto che il Piano provinciale cave, include già la volumetria necessaria, per la realizzazione di queste opere. Realacci, chiede altresì ai due ministri se l'individuazione di una «cava di prestito», possa considerarsi come un'operazione di favore nei confronti dei cavatori esclusi inizialmente dal Piano cave.

Ermete Realacci formula anche altri quesiti relativi soprattutto alle ripercussioni ambientali della «cava di prestito», come ad esempio, la cancellazione di fatto della campagna farese, indicata tra l'altro, come area di particolare interesse naturalistico, e l'aggravio delle condizioni della viabilità.

Gli altri punti dell'interpellanza ai ministri dell'Ambiente e dei Trasporti, riguardano i problemi che la cava potrebbe creare alla falda acquifera, e gli innegabili problemi che provocherebbe lo sfratto dei residenti della Cascina S. Andrea, edificio risalente al XIV secolo.